

# Asl rigida sul contante

## Damiano chiede di venire incontro all'utenza

**SALUZZO** – Sull'eliminazione della possibilità di pagare in contanti o con assegni i ticket e le prestazioni sanitarie alle casse dell'Asl Cn1 entrata il vigore dal 1° gennaio di quest'anno è intervenuto nei giorni scorsi il presidente dell'Officina delle idee per il futuro dell'ospedale di Saluzzo Giovanni Damiano. Dal 2018 i pagamenti agli sportelli Asl devono avvenire tramite bancomat o carta di credito, una novità che sta creando disagi specie all'utenza anziana, non sempre avvezza all'uso di questi strumenti. L'eliminazione del contante è stata decisa dall'Asl non tanto (e non solo) per motivi di risparmio, quanto per adeguarsi alle normative sulla tracciabilità dei pagamenti. Chi vuole continuare a pagare in contanti alcuni tipi di prestazioni sanitarie può rivolgersi alle farmacie che, per effetto di una convenzione con l'Asl ,



svolgono questo servizio dietro pagamento di una tariffa che non può superare 1,50 euro.

Nella lettera inviata il 18 dicembre scorso al dott. Fabio Aimar (direttore bilancio e contabilità dell'Asl Cn1) e per

conoscenza al direttore generale dell'azienda Francesco Magni, Damiano chiedeva ai vertici dell'azienda sanitaria cuneese di venire incontro all'utenza .

«Ci sono esami da pochi euro: non si poteva pensare ad una soglia sotto la quale il pagamento in contanti era consentito?» dice Damiano. Oltre ad invitare l'Asl a «fissare una soglia minima sotto la quale ancora accettare il pagamento in contanti» Damiano proponeva, in alternativa, di consentire «un periodo transitorio in cui accettare il pagamento a scelta in contante o con carte di credito e bancomat».

Il presidente Damiano lamentava inoltre la mancanza di comunicazione all'utenza in meri-

to alle novità dei pagamenti introdotte da gennaio e per quanto riguarda la possibilità di pagare in farmacia scriveva: «non è noto l'elenco delle farmacie che hanno aderito al progetto».

«Possiamo condividere in linea di principio un'iniziativa che va verso la riduzione del contante, riduce i costi del ritiro valori e garantisce maggiore sicurezza degli operatori allo sportello. - sottolinea Damiano. Condivido molto meno la rigidità con la quale le decisioni vengono prese, senza considerare minimamente le esigenze degli utenti, che sono soprattutto persone di una certa età e senza informare con largo anticipo e in modo puntuale».

La direzione dell'Asl Cn1 non sembra intenzionata però ad aggiustare il tiro e si riserva di monitorare la situazione e valutare il da farsi tra qualche mese.